

AUDIZIONE 13 febbraio 2019

Nella Procura di Reggio Emilia - con un organico di 9 magistrati: gli abitanti residenti nella provincia sono 532.575- è stata da tempo istituita l'area specialistica denominata " tutela famiglia e persona ", di cui fanno parte attualmente 3 magistrati e della quale sono la coordinatrice. Il gruppo si occupa dei maltrattamenti, degli stalking, delle lesioni, delle minacce, delle molestie in ambito familiare, della sottrazione di minori e delle violenze sessuali .

I procedimenti pervenuti ed iscritti a modello 21 ( NOTI ) risultano essere stati :

**2017**

Art. 572 c.p. : 222 ( 148 indagati nati in Italia , 94 all'estero, 3 non specificati)

Art. 612 bis c.p. : 105 ( 95 indagati nati in Italia , 22 all'estero ; 4 non specificati)

**2018**

Art. 572 c.p. : 231 ( 135 indagati nati in Italia, 108 all'estero e 12 non specificati )

Art. 612 bis c.p. : 118 ( 89 indagati nati in Italia , 23 all'estero ; 11 non specificati )

Alcune brevi osservazioni :

**DISEGNO DI LEGGE**

**( Camera dei Deputati n. 1455 )**

Art. 1 ( obbligo di riferire la notizia di reato )

Modifica art. 347 c.p.p., comma 3 : comunicazione IMMEDIATA al Pm da parte della polizia giudiziaria

Art. 2

Assunzioni di informazioni , da parte del PM, entro 3 gg dalla iscrizione della notizia di reato, anche in caso di lesioni aggravate : *è forse eccessiva la previsione che il Pm debba personalmente sentire la persona offesa anche di questa tipologia di reati*

*Le assunzioni di informazioni da parte del Pm non sono delegabili? Se la ratio è questa, occorre specificarlo perché la modifica è inserita nell'art. 362 c.p.p. ( assunzioni di informazioni) e non nell'art. 370 c.p.p. ( atti diretti e atti delegati) . E' sanzionata l'inosservanza? In che modo?*

Art. 4

formazione degli operatori di polizia

*Nulla si dice della formazione e la specializzazione dei Pubblici Ministeri e dei giudici.*

*Sarebbe opportuno prevedere la deroga, per i Pubblici Ministeri che fanno parte delle aree/gruppi " fasce deboli /famiglia, al divieto di decennialità .*

priorità di evasione deleghe da parte della pg

*condivisibilissimo*

n. 1003 ( BARTOLOZZI – PRESTIGIACOMO- CARFAGNA )

art. 1 .

modifica art. 90 ter c.p.p.

(AVVISI ) anche alla persona offesa e al difensore

*E' effettivamente opportuno estendere la notifica alla po , anche se non ne abbia fatto richiesta perché, il più delle volte, non è in grado ( specie se straniera) di comprendere la valenza di garanzia degli avvisi e non ha nominato alcun difensore*

art. 2 e 3

inserita anche per l'art. 572 c.p. e l'art. 612 bis c.p. la possibilità di disporre, in caso di allontanamento dalla casa familiare e di divieto di avvicinamento, la modalità di controllo con il cd braccialetto elettronico

*problemi pratici : A Reggio Emilia la Polizia ne ha disposizione solo 2 (3 da gennaio ) , e i CC, che attualmente sono deputati al controllo di 5, segnalano il continuo mal funzionamento del GPS.*

*I Gip del Tribunale di Reggio Emilia ne hanno applicati pochissimi – i giudici del Tribunale nessuno - e solo a seguito di sostituzione della custodia in carcere con gli arresti domiciliari ( per furto aggravato in abitazione, per ricettazione, per estorsione e per spaccio di cocaina ( questo nel 2016 ).*

*Il tempo necessario per rendere operativo e funzionante il braccialetto e perché si perfezioni la " taratura" è di circa 20 gg, periodo che mal su concilia con la necessità di avere , da subito, un " controllo" dei movimenti dell'indagato*

*Ad oggi il fallimento del braccialetto – che è una cavigliera - dai costi non certo irrisori, è dovuta sia all'esiguo numero degli apparati a disposizione che ai sopra indicati e troppo lunghi tempi necessari al suo funzionamento .*

Art. 6

Obbligo della pg di comunicare al Pm la notizia di reato entro 24 ore dall'acquisizione anche in forma orale

Art. 7

Il pubblico ministero entro 3 giorni dalla iscrizione della notizia di reato assume informazioni dalla persona offesa e da chi ha presentato denuncia o istanza

*Se i soggetti che hanno presentato istanza o denuncia non coincidono con la vittima la diretta assunzione di informazioni da parte del Pubblico Ministero potrebbe non essere necessaria. .*

*È un atto delegabile? ( è infatti inserito nell'art. 362 c.p.p. – assunzioni di informazioni - e non nell'art. 370 c.p.p – atti diretti e delegati .)*

*Quale previsione in caso di inosservanza?*

*E in quanti giorni il Gip deve poi provvedere sulla richiesta di misura cautelare avanzata dal Pm ?*

Art. 8

Obbligo di comunicazione alla po e al difensore dei provvedimenti di scarcerazione del giudice di sorveglianza

**N. 1457 ( ANNIBALI ; BALZONI ....)**

**Art. 1**

Art. 90 ter : avvisi

Soppresso “ po che ne abbia fatto richiesta “

*Come già detto, è effettivamente opportuno estendere la notifica alla po , anche se non ne abbia fatto richiesta perché, il più delle volte, non è in grado ( specie se straniera) di comprendere la valenza di garanzia degli avvisi e non ha nominato alcun difensore*

Modifiche al percorso penitenziario ( un anno di osservazione )

*Condivisibile*

**n. 1403 ( ASCARI , PIERA... )**

art. 1

aumentata la pena massima edittale dell'art. 572 c.p. .

*Vengono in tal modo aumentati i termini di custodia cautelare ex art. 303 c.p.p. a 6 mesi, che è un tempo ben più congruo dei 3 mesi precedenti per potere svolgere delle indagini (in questa tipologia di reati occorre spesso assumere testimonianze, effettuare consulenze e richiedere incidenti probatori)*

*Poiché nella prassi la pena comminata in concreto da giudice ben difficilmente si discosta dal minimo edittale , occorrerebbe aumentare anche quella minima*

Inserita nuova aggravante

*In realtà l'aggravante - per il solo art. 572 c.p. – era già prevista nell'art. 61 , 11 quinquies c.p ( circostanze aggravanti comuni) .*

*Ora, più opportunamente, viene inserita quale aggravante propria, ad effetto speciale*

Ultimo comma : ARRESTO con FLAGRANZA DIFFERITA entro le 48 ore

*Istituto che, nella pratica, potrebbe essere utilissimo*

*Già previsto nella nostra legislazione (nell' art. 4 dlgs 88/2003) per i reati in occasione di manifestazioni sportive e, più di recente, per i reati in occasione delle manifestazioni in piazza allorquando dalla visione delle telecamere si risalga all'autore del reato .*

*In tantissimi casi la p.o. riesce a denunciare il fatto - siano lesioni o minacce : il delitto di maltrattamento è infatti un reato abituale - , recandosi in Caserma o in Questura, non nell'immediatezza ( ad es perché il maltrattante è in casa, perché la sorveglia, perché è senza un proprio mezzo di trasporto ) e non ha più tracce visibili ( lividi o altro ) .*

*Con tale modifica , e sempre nei casi più gravi, la pg potrà comunque procedere all'arresto e mettere in sicurezza la denunciante che, in caso contrario, sarebbe costretta a rientrare in casa dall'indagato, eventualmente già venuto a conoscenza della denuncia ( quante volta la pg ha dovuto raccomandare alla vittima di i " tenere il cellulare sempre acceso e di telefonare " se fosse stata aggredita", in attesa della richiesta di misura da parte del Pm e dell'ordinanza del Gip? )*

Art. 2

Modifica art. 577 c.p.

Viene ampliata l'aggravante di cui all'art. 577 c.p. anche alle relazione affettive mentre prima era limitata alle sole convivenze

*Condivisibile*

Art. 3

Art. 577 bis c.p.

*Qual è la procedibilità di questo reato ?*

Possibilità del solo cd " patteggiamento allargato " anche per questo reato

Art. 4

Remissione di querela per art. 582 , secondo comma c.p.: il Pm deve sentire il querelante

*E' un atto delegabile alla polizia giudiziaria ?*

Art. 5

Molestie sessuali

*E' inserito nell'art. 600 octies c.p., vale a dire nell' impiego dei minori all'accattonaggio, reato con cui ha ben poche affinità ( diversi sono infatti i beni giuridici tutelati) . Necessiterebbe una maggiore specificazione,*

*dal momento che introduce una fattispecie sia di dolo specifico - " con lo scopo di violare ..." - che di evento - "effetto di violare".*

*La nozione di " comportamenti" pare poi esigere una pluralità di atti e quindi non uno solo*

*Guardare insistentemente il seno o il fondoschiena diventa quindi reato? E palpeggiare ( più volte ) le parti intime o il seno rimane violenza sessuale ex art. 609 bis c.p.- - violenza intesa come rapidità del gesto - o diventa molestia sessuale ?*

*Il delitto è procedibile a querela?*

Art. 6

*Esclude l'applicabilità del fatto di minore gravità nel caso di contatto diretto con l'organo genitale senza l'interposizione degli indumenti*

*Pone un correttivo ad una giurisprudenza forse troppo " benevola" all'imputato.*

*Aumento di pena : se la ratio è quella di ottenere sanzioni più severe, occorre aumentare le pene minime edittali*

Art. 8

*Art. 609 quater c.p.: aumento di pena per gli atti sessuali con minore di anni 14 in cambio di denaro o altra utilità*

Art. 9

*Art. 609 quater c.p. diventa ( giustamente) sempre procedibile di ufficio*

Art. 11

*Aumento della pena massima edittale per l'art. 612 bis c.p., come per l'art. 572 c.p.*

*La pena minima edittale non è aumentata : poiché nella prassi la condanna non si discosta molto dal minimo , 6 mesi di reclusione sono forse pochi, tanto più che, in caso di giudizio abbreviato, opera anche la diminuzione di un terzo*

*La querela è irrevocabile*

*Già lo era in caso di minacce gravi e reiterate ed il delitto è procedibile di ufficio se commesso ai danni di minore o disabile o se connesso ad altro reato procedibile di ufficio*

*Vi sono molti casi di remissione di querela, anche nei confronti di soggetti arrestati e/o in misura, determinata da una coartazione psicologica ( e a volte pure da sudditanza di tipo economica ) dell'indagato, non sempre agevolmente evincibile.*

*Previsto , come per l'art. 572 c.p., l'arresto differito*

*Vedasi le considerazioni sub art. 1*

Art. 12

Trasmissione obbligatoria delle ordinanze e obbligo di motivazione

*Previsione del tutto opportuna, che pare prendere atto di quella giurisprudenza, in tema di affidamento dei minori, che si basa sul concetto della cd "bigenitorialità perfetta".*

*In altri termini, è giusto affermare, come si legge in molti provvedimenti, che un padre maltrattante non sempre è un cattivo padre? Se il figlio è vittima di maltrattamento assistito il padre può ugualmente essere definito "un buon padre" solo perché ha picchiato od offeso la moglie/compagna e non il minore?*

Art. 13

Presunzione di adeguatezza della sola custodia cautelare in carcere anche per gli artt. 572 c.p. e 612 bis nonché per l'art. . 600 octies 1 c.p.

*Prescindendo dalle pene edittali delle nuove "molestie sessuali" ( da 6 mesi a 3 anni ) , forse la presunzione di adeguatezza del solo carcere pare eccessiva, proprio perché tale nuova fattispecie prevede dei comportamenti meno gravi della violenza sessuale.*

Art. 15

E' inserito l'art. 387 c.p.

Configura un autonomo reato solo l'inosservanza del divieto di allontanamento dalla casa familiare

*Forse sarebbe opportuno prevedere delle sanzioni anche per l' inosservanza al divieto di avvicinamento*

Art. 16

Obbligo per la pg di trasmettere le comunicazioni di reato per alcuni reati al Pm SENZA RITARDO e comunque entro 48 ore dalla denuncia o querela o degli indizi di reato

*Condivisibile*

Art. 17

Il Pm , se non vi ha già provveduto la pg, con URGENZA assume informazioni dalla parte offesa

*Non viene specificato in cosa si traduca " l'urgenza" ( subito? Entro le 48 ore? Entro 3 giorni, entro 5 giorni ?) e la norma non è in linea con tutte le altre proposte sino ad ora esaminate che esigono che l'escussione della po avvenga da parte del solo Pm ( unico evidentemente in grado di capire l'effettiva gravità/urgenza del caso)*

*L'inosservanza non è sanzionata .*

*L'obbligo di sentire direttamente la parte offesa può essere problematico per le Procure più piccole, dove ci sono pochi sostituti in organico .*

*E' indispensabile un potenziamento dei sostituti che fanno parte di questa area di specializzazione*

Art. 18

Priorità delle indagini da parte della pg

*Condivisibile*

Art. 19

Percorsi di reinserimento

*Condivisibile*

Art. 20

Obbligo di versare un terzo del pecunio alle vittime

*Previsione del tutto divisibile : raramente le vittime riescono ad ottenere un risarcimento dei danni, anche parziale .*

Art. 23

Istituzioni di sezioni specializzate

*E' una norma fondamentale : in questa tipologia di reati sono indispensabili la specializzazione e la conoscenza , oltre che del diritto , anche della criminologia e della psicologia .*

*Imprescindibile per la buona " tenuta " delle indagini è la massima specializzazione soprattutto dei Pubblici Ministeri , che devono costantemente aggiornarsi : in tale ottica sarebbe auspicabile che venisse abrogata, al più presto, il divieto della decennialità nelle aree, e questo proprio per evitare la dispersione di tutte quelle nozioni e quelle buone prassi acquisite dal singolo magistrato in anni di indagini e di processi .*

Art. 26 .

Sono istituiti i Tavoli sulla violenza

*A Reggio Emilia, il Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza contro le donne è operativo dal giugno 2006 , ed è stato istituito dopo un tragico evento : nelle aule del Tribunale cittadino, un marito , in attesa della udienza di separazione, aveva sparato ed ucciso la moglie ed il cognato, e aveva ferito gravemente l'avvocato difensore della donna, rimanendo poi ucciso dalle forze dell'ordine prima che potesse colpire gli assistenti sociali.*

*Nel corso delle indagini – da me personalmente condotte – è stato accertato che la donna aveva più volte – e invano - denunciato il marito per minacce , tutte rubricate a mod 21 bis ( giudice di pace) come minacce semplici.*

*Si è quindi sentito il bisogno di condividere, nel miglior modo possibile, tutte le informazioni di cui ogni singola istituzione e/o ente fosse in possesso, anche al fine di superare molte criticità, quali : la superficiale presa in carico, nelle caserme o in questura, delle donne che si recavano a sporgere denuncia; la mancata conoscenza, da parte delle forze dell'ordine, dei nominativi delle donne che vivevano nei centri antiviolenza , dato per contro fondamentale per intraprendere le più opportune azioni di protezione e tutela ; l'aver, da parte dei sanitari del Pronto Soccorso, refertato e ascoltato le vittime in presenza del soggetto che le aveva accompagnate e che spesso si identificava nello stesso maltrattante .*

*Il tavolo, che da allora si è riunito con cadenza pressochè mensile e che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Comune, della Prefettura, del Tribunale, della Procura della Repubblica, della Questura, dei Carabinieri, dell'Azienda Ausl , del Pronto Soccorso, dell'Ordine degli avvocati, del Forum Donne Giuriste, e dell' Associazione Nondasola – ai quali si sono aggiunti il Provveditorato agli Studi e la Provincia - ha poi sottoscritto, nel giugno del 2017, il Protocollo d'intesa , nel quale viene esplicitato, al punto 3, che lo scopo del Tavolo è : “ **raccordare e costruire reti tra i diversi soggetti che operano per combattere la violenza delle donne , sia in ambito pubblico che privato, sviluppando procedure e protocolli operativi di intervento che permettano azioni efficaci ed integrate”***

*In tale ottica, sono stati sottoscritti vari protocolli: con il Pronto Soccorso, ad esempio, sono state previste, in caso di accesso di soggetti denunciatori violenze sessuali o maltrattamenti, delle particolari modalità di accoglienza e di refertazione ( che avviene ora alla presenza del solo soggetto denunciante e, ove occorra, anche di una mediatrice culturale)*

*Maria Rita Pantani*

*Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia*